

Ferdinando De Micco, demicco@iol.it.

Progetto Pollino Sky Festival

Centro Ricerche Astronomiche "I. Newton" Lecce

La storica tradizione, che lega il territorio di San Severino Lucano alle attività di osservazione e di ricerca nei cieli del Parco Nazionale del Pollino, ha determinato da parte della locale comunità e delle associazioni astrofile la forte volontà a promuovere esperienze che coniugano la fruizione delle bellezze naturalistiche del Parco alla offerta di servizi scientifici-culturali e di accoglienza. Il comune di San Severino Lucano, adagiato a 900 metri di altezza nella valle del fiume Frido nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, deve la sua origine alla vicina Abbazia del Sagittario ed ai monaci cistercensi.

Paese dedito ad attività produttive di tipo agricolo, pastorale e selvicolturale, grazie all'istituzione del Parco ha potuto sviluppare attività legate al turismo e fare di esso il fiore all'occhiello dell'economia dei suoi abitanti.

Lo spirito del Pollino Sky Festival matura in questo contesto. Nell'anno 2006 il Fondo Italiano per l'Ambiente ha organizzato la terza edizione del censimento "I luoghi del cuore" circoscrivendo la scelta ai luoghi naturali. La fantasia affettiva di coloro che risposero, (120.000 segnalazioni di giardini, spiagge, laghi e boschi da tutelare) individuò tra i primi 50 classificati un paesaggio vasto ed indefinito come il cielo stellato. Contributo significativo per il raggiungimento di tale risultato, fu dato dalla comunità di San Severino Lucano raccogliendo l'invito del CRA di Lecce a segnalare la località di Cresta Madonna del Pollino come luogo naturale per l'osservazione del cielo.

Successive azioni di coinvolgimento promosse dal CRA nelle scuole presenti sul territorio contribuirono a sensibilizzare i giovani studenti verso il loro territorio.

Nell'inverno 2007 prendeva vita l'idea di promuovere attività divulgative rivolte ad una utenza non solitamente coinvolta; di conseguenza era necessario differenziare l'offerta relativa a contenuti, modalità e mezzi per coinvolgere davvero la totalità del "pubblico". L'attività di interessare persone non vedenti, prende spunto da quella naturale passione che spinge la maggior parte di noi astrofili a condividere con ogni mezzo possibile le meraviglie del nostro cielo stellato.

L'istituzione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia con l'invito di promuovere attività per ragazzi svantaggiati dà ulteriore importanza al percorso sopra indicato.

L'idea è quella di far ascoltare "il rumore" del Sole alternando brani musicali eseguiti da un quintetto d'archi: il suono e il rumore sono in antitesi e presenti entrambi e, come tutti gli opposti creano l'equilibrio e l'armonia. Tutti e due captati e ampliati dall'orecchio del non vedente per esperire e comprendere la bellezza della nostra volta celeste. Le esperienze senso-percettive risultano pertanto emotivamente coinvolgenti per tutti: fruitori ed operatori (astrofili, educatori, ecc.).

La scelta del luogo Cresta Madonna del Pollino posto a quota 1536 m.s.l. per ospitare l'attività, rappresenta il naturale completamento dell'esperienza senso-emotiva, poiché coinvolge anche la sensibilità muscolare, cioè quella forma di sensibilità propriocettiva i cui recettori sono disposti nella compagine dei muscoli, nei tendini e nelle guaine e che interviene nella regolazione dell'attività motoria (cinestesia).

La collaborazione con Michele Mallardi, appassionato radioastronomo, ha permesso di ottenere l'adeguato supporto tecnico per lo sviluppo del progetto.

La prima edizione del Pollino Sky Festival si è svolta sabato 30 agosto 2008 con il patrocinio del comune di San Severino e il fattivo aiuto di altri astrofili provenienti da diverse zone della Puglia, della Basilicata e della Campania. Il programma prevedeva l'intervento di un gruppo di non vedenti e di ipovedenti della sezione di Potenza dell'Unione Italiana Ciechi e il contributo del quintetto d'archi lucano "L'altro 900". Piccole e grandi difficoltà hanno caratterizzato la prima edizione, come la forte pioggia del giorno prima che ha obbligato la nostra organizzazione ad effettuare la manifestazione nel campo sportivo della cittadina invece che nel luogo previsto: alle ore 15,00

Michele Mallardi ha posizionato la sua antenna Horn a 42 GHz collegandola ad un ricevitore e ad un modulatore di tono, dando inizio al radioascolto delle onde radio provenienti dal Sole intervallate dal repertorio di musiche classiche e moderne legate a temi astronomici.

E' stato emozionante e coinvolgente per tutto il pubblico, il silenzio dei monti era rotto da note melodiche e "rumori cosmici"!

Successivamente l'interesse del pubblico si è concretizzato attraverso le molte domande poste: la presenza della professoressa Titti Guerrieri in rappresentanza dell' UAI ha contribuito al positivo sviluppo del dibattito.

L'organizzazione della seconda edizione vedeva difficoltà nello spostamento della data prevista per il mese di giugno alle date dal 20\23 agosto 2009 ottenendo però in tal modo la concomitanza con il Festival musicale dedicato alla figura del musicista Gregorio Strozzi nato a San Severino lucano nel 1615. Nasceva anche l'esigenza di affiancare all'esperienza portante altre esperienze più consone agli astrofili che amano sperimentare nuove attività di ricerca. L'idea è stata quella di realizzare un ricevitore IR sperimentale, raccogliendo gli schemi prodotti dall'ing. Falcinelli(radioastrolab.it) per effettuare osservazioni del Sole nella regione dell'infrarosso. Il luogo per effettuare l'esperienza è stato individuato sopra le splendide cime del massiccio del Pollino(Serra Dolcedorme m.2267) confidando di trovare le condizioni ottimali per l'utilizzo del radiometro. Nel frattempo a luglio 2009 veniva realizzata una escursione, precedentemente concordata dal CRA e dalla Pro loco di San Severino ,per un gruppo di studenti non vedenti (34 studenti e 15 operatori) provenienti dalla colonia estiva di Villa Piano(Cs) diretta dalla dott. Anna Maria Caiati. La partecipazione del presidente dell'UIC Puglia Simone Giuseppe contribuì a programmare nel migliore dei modi interventi successivi.

La seconda edizione del Pollino Sky Festival , nonostante i buoni auspici, è stata condizionata nella giornata dedicata al radioascolto da disagi di diverso tipo:operatori impossibilitati ad accompagnare i non vedenti, difficoltà logistiche sopraggiunte all' 'improvviso,condizioni meteo non proprio favorevoli, che hanno determinato il rinvio dell'iniziativa. Riscontro positivo invece l'ascesa al massiccio del Pollino(monte Pollino m.2247) che vedeva impegnato un nutrito gruppo di appassionati a cui si sono aggiunti giovani appartenenti ad associazioni ambientaliste provenienti da diversi paesi .Grande coinvolgimento di pubblico per le osservazioni serali programmate per le giornate di giovedì e di venerdì in località Cresta Madonna del Pollino, grazie ai tanti telescopi messi a disposizione dai soci del CRA rese particolarmente suggestive dall'unicità del luogo. In definitiva la peculiarità dell'esperienza proposta ci spinge a proporre che, per le prossime edizioni potrebbe essere necessario un adeguato supporto promozionale che veda un maggior coinvolgimento partecipativo ed emotivo da parte degli astrofili(pensare di individuare una data del nostro calendario UAI che veda protagonisti i nostri amici non vedenti col supporto delle istituzioni preposte). Le difficoltà riscontrate in questi primi anni ci hanno aiutato a riflettere e a migliorare sul piano organizzativo ed operativo. I radioascolti accompagnati da note musicali non vogliono essere solo suggestioni, ma offrire anche il pretesto/contexto ad individuare e migliorare supporti tecnologici per quel grande "pubblico" che vogliamo sempre più vicino nelle nostre attività.